



# Cavalli & valli, un binomio vincente tra cultura, spettacolo e riflessione

## S. Antonino, un successo la due giorni dedicata agli equini

di MARCO GIAVELLI

**S. ANTONINO** - Da qualche anno, grazie soprattutto all'associazione Arca di Noè, Sant'Antonino può essere indubbiamente identificata come uno dei punti di riferimento in valle per i cultori del cavallo. E a settembre, in pieno clima di festa patronale, l'appuntamento è davvero irrinunciabile: "Cavalli e valli", rassegna del mondo equestre che di anno in anno si arricchisce di interessanti appuntamenti, anche quest'anno ha fatto centro offrendo al pubblico una due giorni ricca di spunti e di spettacolo. Per la settima edizione di questa manifestazione ormai consolidata, gli organizzatori hanno operato una scelta sempre più di carattere culturale, come testimonia la novità introdotta: un convegno sul mondo del cavallo, per discutere sul tema "Cavalli anziani, un destino segnato?". Un argomento a cui l'Arca di Noè ha mostrato da sempre una grande sensibilità, e su cui ha appositamente scelto di creare un momento di dibattito che si è concretizzato sabato sera presso il ristorante "Belfiore". Relatori del convegno, moderato dall'assessore alla qualità della vita Roberto Giuglar, sono stati i rappresentanti dell'Arca di Noè, dell'associazione "Nella terra dei cavalli", che si occupa del recupero



dei cavalli infortunati o destinati al macello, e la veterinaria Videka Righi, che studia in particolare il benessere degli animali. «Abbiamo pensato di promuovere questo momento di dibattito anche perché, per fortuna, sono sempre di più le persone che sono disposte a mantenere un cavallo vecchio o infortunato - spiega Marinella Rolando dell'Arca di Noè - ma il problema resta comunque da affrontare: dove e con quali costi? Tra le possibilità valutate c'è anche quella di avviare una collaborazione con l'Università veterinaria per la cura delle malattie del cavallo, oppure con gli enti pubblici. Sarebbe inoltre interessante creare un pony club. Provvederemo a inviare il resoconto di questo convegno, a cui hanno partecipato una cinquantina di persone, alle riviste specializ-

zate sul cavallo, per rendere nota a tutti gli appassionati quanto è emerso. L'obiettivo è inoltre quello, se possibile, di unire le forze fra le associazioni ed i privati per cercare di ottenere il più possibile per il bene del cavallo». A seguire si è svolta la cena vegetariana, sempre presso il ristorante "Belfiore", a cui hanno partecipato una sessantina di persone.

Questo l'aspetto più culturale della settima edizione di "cavalli e valli", evento promosso di concerto da Arca di Noè, Pro loco e Comune, ma le iniziative di contorno che hanno visto il cavallo come vero protagonista non sono certo mancate. A cominciare dal trekking con gli asini svoltosi sabato pomeriggio, con passeggiata attraverso l'area umida dei Mareschi e visita alla suggestiva "Giasera", illuminata

dalle candele: quindi salita al Cresto e rinfresco per i presenti, non molti a dire il vero, ma gli organizzatori anticipano fin d'ora che l'iniziativa sarà comunque riproposta e potenziata per il prossimo anno. Il pomeriggio di sabato è poi proseguito con la passeggiata sui pony ed i giochi equestri, con 13 partecipanti e vittoria per Marco Marchetti sul suo stallone appalosa. Domenica la giornata si è invece aperta con la seconda rassegna di equini nati in valle: il via alla manifestazione è stato dato da Dolly di Claudio Bosco, vincitore della passata edizione, che ha ceduto il testimone al primo classificato di quest'anno, Navajo del circolo "Hobby horse" di Orbassano.

Il gran finale della kermesse si è invece svolto sotto il sole cocente nell'area del Codrei, gremita di cu-

riosi e appassionati: ancora una volta musiche e suggestioni hanno accompagnato l'esibizione di cavalli assortiti nelle varie razze con particolare attenzione ai trotter, che dietro una forte predilezione per l'attività sportiva nascondono in loro un "cuore dolce", trasmettendo serenità e tranquillità. Speaker della manifestazione è stato anche quest'anno Giorgio Sica del Mulino di Mattie, che con la consueta verve ha commentato le varie esibizioni.

Non sono mancate le giovani amazzoni, come Martina di 10 anni e Nicole di 9, così come le esibizioni in costume tipico: su tutte quelle con musiche e abbigliamento di stampo iberico, ricco di colori e folklore.

Un piccolo spazio è stato ritagliato anche per gli asini che, con il loro

tradizionale fardello sul groppone, hanno fatto il giro di campo conquistando i sorrisi del pubblico. Uno speciale premio simpatia è stato inoltre consegnato a Mauro Rolando in versione Pippi calze lunghe che, con una parrucca dai lunghi trecconi rossi sul capo e accompagnato da alcuni bambini, ha riscosso la simpatia dei presenti. Ma quello a "Cavalli e valli" è soltanto un arrivederci e per il prossimo anno le idee non mancano: gli organizzatori hanno infatti deciso di dar vita ad un concorso fotografico ambientato ai Mareschi. I partecipanti dovranno presentare quattro fotografie dell'area palustre di Sant'Antonino ritratta nelle quattro stagioni: la premiazione si terrà naturalmente nel settembre del prossimo anno in occasione di "Cavalli e valli", atto numero otto.